



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL  
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL  
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

*Assessora alla previdenza e all'ordinamento delle APSP  
Assessorin für Vorsorge und für die Ordnung der ÖBPB  
Assessuria por la previdenza y l'ordinamènt dles APSP*

Egregio Signor  
Andreas Pöder  
Consigliere regionale  
Gruppo consiliare "BürgerUnion  
Südtirol Ladinien"  
Via Crispi, 6  
39100 Bolzano

e p.c.

Egregio Signor  
dott. Thomas Widmann  
Presidente del Consiglio regionale  
Piazza Dante, 16  
38122 TRENTO

Egregio Signor  
dott. Arno Kompatscher  
Presidente della Regione Autonoma  
Trentino Alto Adige  
Via Gazzoletti, 2  
38122 TRENTO

**Oggetto:** risposta all'interrogazione n. 312/XV.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto con la quale si chiedono informazioni circa l'erogazione dei contributi a sostegno della previdenza obbligatoria di coloro che si dedicano alla cura dei figli, si risponde di seguito ai quesiti posti.

1. Come viene effettuata attualmente l'erogazione del contributo regionale per la contribuzione volontaria ai fini della pensione? Quanto devono attendere gli interessati per la restituzione dei contributi?

Come noto le funzioni amministrative relative alla gestione dei contributi regionali in materia di previdenza integrative sono delegate alle Province autonome di Trento e di Bolzano. Alle Province autonome spetta inoltre la determinazione dei termini per la presentazione delle domande e le modalità per l'erogazione dei contributi.



Con particolare riferimento al contributo regionale in esame, previsto dall'art. 1 della LR n. 1/2005 e s.m., le domande vengono inoltrate online, tramite i patronati, rispettivamente all'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE) della Provincia autonoma di Bolzano e all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa della Provincia autonoma di Trento (APAPI).

Il contributo viene erogato da parte delle due Province autonome direttamente al soggetto interessato a rimborso dei versamenti effettuati dallo stesso presso l'INPS.

Per quanto riguarda la Provincia di Bolzano le diverse modifiche legislative a semplificazione della legge e a vantaggio dei cittadini apportate nel 2017 dalla Regione, nonché l'introduzione, a partire dal 1° novembre 2017, delle domande online sia per il contributo in esame che per il contributo destinato alla copertura previdenziale dei periodi dedicati all'assistenza di familiari non autosufficienti hanno richiesto, da parte della Provincia stessa, numerosi interventi di adeguamento sia sotto il profilo giuridico che tecnico con conseguente ritardo nell'erogazione delle somme ai beneficiari. Tale ritardo sarà recuperato nel corso del 2018. Attualmente la Provincia di Bolzano sta provvedendo ad evadere le domande del 2017.

Per quanto riguarda la Provincia di Trento le domande pervenute sono sempre molto poche (si ricorda che in provincia di Trento fino alla fine del 2017 era attivo solamente il contributo per chi svolge attività lavorativa a tempo parziale per accudire i figli) e i contributi vengono quindi sempre liquidati entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.

2. Quando sarà possibile un versamento diretto da parte dell'amministrazione pubblica o l'anticipazione del contributo?

Se i contributi sono destinati alla previdenza complementare il versamento è sempre diretto e le persone interessate non devono quindi anticipare alcun importo. Fino al 2017 in particolare i contributi venivano trasferiti dalla Provincia territorialmente competente alla società Pensplan Centrum s.p.a la quale li accantonava su una posizione individuale a nome del soggetto richiedente e annualmente li rivalutava sulla base di un tasso corrispondente a quello di rivalutazione del TFR. Al momento del pensionamento, le somme così rivalutate dovevano essere versate nella forma pensionistica complementare a cui il soggetto interessato era iscritto. Tale sistema è stato sostituito nel 2017 con il versamento del contributo da parte della Provincia territorialmente competente direttamente al fondo complementare di appartenenza, fermo restando che nel fondo stesso devono risultare versamenti propri del richiedente di importo pari almeno a 360 euro.

In caso di versamenti contributivi volontari (o obbligatori nel caso di lavoratori/trici autonomi/e o liberi/e professionsiti/e) all'INPS il sistema attuale prevede che il richiedente versi personalmente il dovuto all'INPS ed ottenga poi il contributo, a titolo di rimborso, da parte dell'amministrazione provinciale.

Nonostante infatti vari incontri tra la Provincia di Bolzano e i funzionari dell'INPS di Roma, non risulta possibile per la Provincia stessa il versamento diretto all'Istituto di previdenza obbligatoria in surrogazione dell'interessato.



La Provincia di Bolzano sta quindi implementando un nuovo sistema di erogazione del contributo, che entrerà a pieno regime presumibilmente entro la prima metà del 2019, il quale prevede che il richiedente effettui il versamento previdenziale relativo al primo trimestre e poi presenti la domanda di contributo che sarà evasa al più presto e liquidata. In tale modo l'interessato dovrà anticipare di fatto soltanto la contribuzione relativa a un trimestre, in quanto i restanti versamenti trimestrali saranno "coperti" dal contributo regionale già liquidato.

Cordiali saluti.

Trento, 13 giugno 2018

dott.ssa Violetta Plotegher

[firmato digitalmente]

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL  
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL  
REGION AUTONOMA TRENIN-SÜDTIROL

*Assessora alla previdenza e all'ordinamento delle APSP  
Assessorin für Vorsorge und für die Ordnung der ÖBPB  
Assessuria por la previdènza y l'ordinamènt des APSP*

Herrn  
Andreas Pöder  
Regionalratsabgeordneter  
Regionalratsfraktion „BürgerUnion Südtirol Ladinien“  
Crispistraße 6  
39100 Bozen

u. z. K.

Herrn  
Thomas Widmann  
Präsident des Regionalrats  
Piazza Dante 16  
38122 TRIENT



Herrn  
Arno Kompatscher  
Präsident der Autonomen Region  
Trentino-Südtirol  
Via Gazzoletti 2  
38122 TRIENT

**Betreff:** Antwort auf die Anfrage Nr. 312/XV

Mit Bezug auf die oben genannte Anfrage betreffend die Auszahlung der Beiträge zur Unterstützung der Pflichtvorsorge für die Personen, die sich der Betreuung ihrer Kinder widmen, wird Folgendes mitgeteilt:

1. Wie wird die Auszahlung des regionalen Beitrags für die freiwillige Renteneinzahlung derzeit gehandhabt? Wie lange müssen die Betroffenen auf die Rückerstattung des Beitrags warten?

Wie bekannt wurden die Verwaltungsbefugnisse betreffend die regionalen Beiträge für die Ergänzungsvorsorge den Autonomen Provinzen Trient und Bozen delegiert. Den Provinzen obliegt außerdem die Bestimmung der Fristen für die Einreichung der Gesuche und der Modalitäten für die Auszahlung der Beiträge.



Die Gesuche betreffend den oben genannten regionalen Beitrag laut Art. 1 des RG Nr. 1/2005 i.d.g.F. werden online über die Patronate an die Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung der Autonomen Provinz Bozen (ASWE) bzw. an die Agentur für Fürsorge und ergänzende Vorsorge der Autonomen Provinz Trient (APAPI) übermittelt.

Der Beitrag wird von den beiden Autonomen Provinzen direkt an die antragstellende Person als Rückerstattung der von dieser beim NISF/INPS getätigten Einzahlungen ausgezahlt.

Die verschiedenen Gesetzesänderungen, welche die Region im Jahr 2017 im Sinne der Vereinfachung und der Bürgernähe vorgenommen hat, sowie die Einführung – ab 1. November 2017 – der Online-Gesuche sowohl für den betreffenden Beitrag als auch für den Beitrag zur rentenmäßigen Absicherung der Pflegezeiten erforderten von der Autonomen Provinz Bozen zahlreiche rechtliche und verfahrenstechnische Anpassungsmaßnahmen, die zu einer Verzögerung in der Auszahlung der Beträge an die Anspruchsberechtigten geführt haben. Die Verzögerung soll im Laufe von 2018 aufgeholt werden. Derzeit werden von der Provinz Bozen die Gesuche aus dem Jahr 2017 bearbeitet.

Im Trentino ist die Zahl der eingereichten Gesuche hingegen immer gering (es wird daran erinnert, dass in der Provinz Trient bis Ende 2017 nur der Beitrag für die Personen vorgesehen war, die mit Teilzeit arbeiten, um sich der Betreuung ihrer Kinder zu widmen), weshalb die Auszahlung der Beiträge grundsätzlich binnen 60 Tagen nach Gesuchseinreichung erfolgt.

2. Ab wann ist die direkte Einzahlung durch die öffentliche Hand oder die Vorschussleistung möglich?

Die Beiträge zur Unterstützung der Zusatzvorsorge werden immer direkt eingezahlt und die Betroffenen brauchen keinerlei Betrag vorzustrecken. Bis zum Jahr 2017 überwies die zuständige Provinz die Beiträge an die Gesellschaft Pensplan Centrum AG, die diese auf die individuelle Rentenposition der antragstellenden Person zurücklegte und jährlich aufgrund des für die Abfertigung vorgesehenen Aufwertungssatzes aufwertete. Bei Rentenantritt flossen die aufgewerteten Beträge in die Zusatzrente, bei der die empfangsberechtigte Person versichert war. Dieses Verfahren wurde 2017 geändert. Nunmehr zahlt die zuständige Provinz den Beitrag direkt in den jeweiligen Zusatzrentenfonds ein, vorausgesetzt, dass die antragstellende Person ihrerseits mindestens 360,00 Euro in denselben Fonds eingezahlt hat.

Wer hingegen freiwillige Vorsorgebeiträge (bzw. Pflichtbeiträge im Falle von selbständig Erwerbstätigen oder freiberuflich Tätigen) an das NISF/INPS zahlt, muss die entsprechenden Beträge nach der derzeitigen Regelung beim NISF/INPS persönlich einzahlen und erhält sodann von der Provinz den Beitrag zurückerstattet.

Trotz zahlreicher Gespräche zwischen der Provinz Bozen und dem NISF/INPS in Rom kann die Provinz nämlich die Einzahlung der Beiträge beim Pflichtvorsorgeinstitut an Stelle der/des Betroffenen bis dato nicht vornehmen.



Darum plant die Provinz Bozen die Einführung (voraussichtlich ab Mitte 2019) eines neuen Systems, nach dem Interessierte zunächst den Vorsorgebeitrag für das erste Quartal einzahlen und danach das Beitragsgesuch einreichen. Dieses soll dann binnen kürzester Zeit bearbeitet werden, um die Auszahlung des entsprechenden Betrags zu ermöglichen. So muss die/der Antragstellende nur den Beitragsbetrag für das erste Quartal vorstrecken, die restlichen Quartalszahlungen werden durch den bereits ausgezahlten regionalen Beitrag „gedeckt“.

Mit freundlichen Grüßen

Trient, 13 Juni 2018

Violetta Plotegher

[digital signiert]

Falls dieses Schreiben in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).

